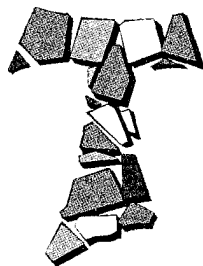


VITA MINORUM

rivista di spiritualità e formazione francescana

Chiara
un dono



Indice

In questo numero	5
* <i>Asterisco: Natale: Alberto, Lisa... e la tombola per non vincere (T. Vetralli)</i>	9
<i>Sr. Chiara Alba Mastrorilli, Chiara d'Assisi. Un dono nel tempo: carisma, storia e linguaggio giuridico</i>	15
<i>Martin Carbajo Núñez, Libertà e ospitalità in Maria (II.): una prospettiva francescana</i>	129
<i>Giuseppe Celso Mattellini, Pregare per i vivi e per i defunti</i>	147
<i>Giuseppe Celso Mattellini, Francesco inneggia. L'uomo Francesco può cantare</i>	153
<i>Sergio Ungaro, S. Francesco e l'attuale salvaguardia del creato</i>	157
<i>Sr Maria Sabina, Io non ero con te ma tu eri con me (testimonianza)</i>	165
In libreria	175

In questo numero

Pur non essendo monografico, questo numero offre un considerevole spazio a un approfondito studio su Santa Chiara. Inoltre, si avvia come nuova rubrica una serie di testimonianze che, in forma diretta e immediata, ci mette a contatto diretto con esperienze spirituali di persone semplici, che hanno accettato di condividere con noi momenti e aspetti significativi del loro cammino spirituale.

Nell' * *Asterisco: Natale: Alberto, Lisa ... e la tombola per non vincere*, TECLE VETRALI condivide alcune sensazioni vissute nella celebrazione del Natale, in particolare nei momenti trascorsi in un ambiente di famiglia animato dalla presenza di numerosi bambini.

Sr. CHIARA ALBA MASTRORILLI, *Chiara d'Assisi. Un dono nel tempo: carisma, storia e linguaggio giuridico*, inizia la sua ricerca storica istituendo un percorso storico nel quale si accenna ad alcuni aspetti giuridici del tempo in cui nacque e si sviluppò il carisma francescano, evidenziando che non risponde alla realtà storica l'assolutizzazione di un contrasto tra carisma e istituzione; nella seconda parte si sofferma ad esaminare alcuni aspetti essenziali della dinamica carisma/istituzione, sempre con un particolare riferimento al mondo del francescanesimo, concludendo che, parlando di esercizio dell'autorità e di vita fraterna nella 'minorità' tra sorelle, questo stile di vita è comune sia alla vita delle Sorelle Povere che a quelle delle fraternità monastiche cenobitiche, antiche o riformate nel medioevo.

MARTIN CARBAJO NÚÑEZ, *Libertà e ospitalità in Maria (II.): una prospettiva francescana*, dopo avere illustrato nella prima parte dell'articolo, pubblicata nel numero precedente della nostra rivista, il senso e la portata teologica e spirituale della libertà di Maria, mostra come l'ospitalità è espressione di libertà; ciò si manifesta in maniera eminente in Maria che prima di tutto offre spazio all'azione di Dio in lei, accoglie il figlio nella casa di Nazareth e lo accompagna nell'esecuzione del disegno di Dio in un costante atteggiamento di pura fede; questa ospitalità gratuita e incondizionata è in lei fonte di gioia ed esultanza; così l'esperienza di Maria diventa messaggio liberante e attuale per la nostra società capitalistica.

GIUSEPPE CELSO MATTELLINI, *Pregare per i vivi e per i defunti*, traccia, con tratti incisivi, i vasti spazi nei quali si estende la preghiera che è, prima di tutto, immersione in Dio, assumendo una dimensione universale che abbraccia i vivi e i morti, sia riguardo al corpo che riguardo all'accoglienza della vita divina, rivestendo di misericordia la persona che prega.

GIUSEPPE CELSO MATTELLINI, *Francesco inneggia. L'uomo Francesco può cantare*, conclude la lettura contemplativa del Cantico delle creature passando dallo sguardo sulle creature alla penetrazione nell'intimo del cuore umano, attingendovi motivi di lode e beatitudine soprattutto nei sentimenti di perdono e nella sopportazione di un cuore pacificato, per giungere alla riconciliazione con l'ultimo nemico, la morte, che per lui diventa il grande amico, fonte di beatitudine per chi ha compiuto le *sanctissime voluntati*.

SERGIO UNGARO, *S. Francesco e l'attuale salvaguardia del creato*, rilegge anche lui il Cantico delle creature, ma nell'ottica del credente reso accorto da un bagaglio di co-

noscenze scientifiche che gli permettono di cogliere i numerosi aspetti di devastazione inferta dall'egoismo umano alla bellezza e all'armonia della creazione originaria; l'uomo di oggi non è più in grado di cantare e lodare Dio per l'aria, il sole, l'acqua, il fuoco, la madre terra; così, il cantico di Francesco diventa un monito per i potenti e per tutti gli abitanti della terra.

Sr. MARIA SABINA, *Io non ero con te ma tu eri con me* (testimonianza), apre una serie di testimonianze che proseguirà nei numeri successivi; l'autrice, già avviata con successo nel mondo dell'arte, ricorda il proprio cammino spirituale, segnato da un momento decisivo, quando ha scoperto un personaggio che le ha chiesto la totalità dell'amore; è la confessione autobiografica di una vicenda avvincente fino alla sorpresa.